



**Azienda Ospedaliera
Ordine Mauriziano
di Torino**

Sede legale: Via Magellano, 1 - 10128 TORINO - Tel. +39 011.508.1111 - www.mauriziano.it - P.I./Cod. Fisc. 09059340019

Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità

2016 – 2018

Dicembre 2015



Il principio di trasparenza, che si realizza nel diritto di accesso, nel diritto di informazione e nella stessa pubblicità, consente l'attribuzione di un potere di controllo democratico da parte dei cittadini e delle imprese sull'operato della pubblica amministrazione

La trasparenza si coordina all'esigenza di una pubblica amministrazione che consenta al cittadino e all'impresa un ruolo attivo di partecipazione alle decisioni pubbliche e si collega alla necessità che il soggetto pubblico presti particolare attenzione al grado di soddisfazione dell'utenza stessa.

*Alla base di questa volontà della Pubblica Amministrazione vi è un chiaro intento di voler utilizzare i nuovi strumenti al fine di rendere la cosa pubblica maggiormente aperta, o meglio più trasparente affinché, richiamando le parole che nei primi anni del XX secolo l'On. Filippo Turati pronunciò in un famoso discorso alla Camera dei Deputati, **“Dove un superiore pubblico interesse non imponga un momentaneo segreto, la casa dell'amministrazione dovrebbe essere di vetro”***

Come è stato osservato, la casa di vetro di Turati era una Pubblica Amministrazione trasparente al fine di poter rispondere all'esigenza di una maggiore apertura verso gli amministrati e verso la società nel suo insieme.

Attraverso il vetro tutto è sempre costantemente visibile e questa piena visibilità tende, di conseguenza, a promuovere un controllo dell'attività amministrativa capillare dal basso in modo da garantire il massimo grado di correttezza e imparzialità”





Indice generale

1. INTRODUZIONE.....	p. 4
2. RIFERIMENTI NORMATIVI.....	p. 6
3. LE NOVITA' NELLA STRUTTURA ORGANIZZATIVA.....	p. 8
3.1 L'organigramma.....	p. 8
3.2 La struttura organizzativa.....	p. 8
4. LE PRINCIPALI NOVITA'.....	p. 10
5. PROCEDIMENTO DI ELABORAZIONE E ADOZIONE DEL PROGRAMMATI.....	p. 12
5.1 Gli obiettivi del PTTI.....	p. 12
5.2 Atti aziendali di determinazione degli obiettivi annuali di attività.....	p. 12
5.3 Strutture e dirigenti coinvolti.....	p. 12
6. INIZIATIVE DI COMUNICAZIONE DELLA TRASPARENZA.....	p. 14
6.1 La sezione "Amministrazione Trasparente".....	p. 14
6.2 Le Giornate della Trasparenza.....	p. 16
6.3 I corsi formativi.....	p. 17
6.4 La "Bussola della Trasparenza".....	p. 18
6.5 Limiti alla trasparenza.....	p. 18
7. PROCESSO DI ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA.....	p. 19
7.1 Dirigenti responsabili della trasmissione dei dati.....	p. 19
7.2 Misure di monitoraggio e di vigilanza sull'attuazione degli obblighi di trasparenza.....	p. 19
7.3 Accesso Civico.....	p. 20



1. INTRODUZIONE

Il *Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità* è lo strumento rivolto ai cittadini e alle imprese con cui le amministrazioni rendono noti gli impegni in materia di trasparenza e la sua funzione principale è quella di garantire un adeguato livello di trasparenza, nonché la legalità e lo sviluppo della cultura dell'integrità al fine di prevenire e combattere i fenomeni corruttivi in un ambito – quello sanitario – considerato altamente rischioso.

In ottemperanza a quanto stabilito dall'art. 10 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle amministrazioni pubbliche” e dalle Linee Guida predisposte dalla CiVIT/ANAC¹, l'A.O. Mauriziano di Torino ha adottato, con Deliberazione n. 648 del 24 dicembre 2013, il primo *Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità 2014-2016* (PTTI), pubblicato nella sezione “Amministrazione Trasparente”, sotto-sezione di primo livello “Disposizioni Generali”, del sito internet istituzionale.

Stante la particolare rilevanza della materia della trasparenza, la cui corretta e compiuta attuazione rappresenta una delle misure fondamentali per la prevenzione dei fenomeni di corruzione e di cattiva amministrazione, le disposizioni vigenti stabiliscono che, di norma, il *Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità* costituisce parte integrante del *Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza* (P.T.P.C). Per tale motivo, il P.T.P.C. 2015-2017, approvato con Deliberazione n. 57 del 27 gennaio 2015, indica, al punto 4.1, gli obiettivi strategici in materia di trasparenza volti a confermare la volontà dell'A.O. Ordine Mauriziano di Torino di prevenire fenomeni di corruzione e di cattiva amministrazione.

I principali obiettivi strategici perseguiti dall'Azienda sono i seguenti:

- a) rafforzare uno strumento essenziale nella prospettiva della promozione dell'integrità e dello sviluppo della cultura della legalità in funzione preventiva dei fenomeni corruttivi e – più in generale – di cattiva amministrazione;
- b) sviluppare il controllo diffuso sulla *performance* aziendale;
- c) consentire ai cittadini l'effettiva conoscenza dei servizi che possono ottenere dall'azienda, delle loro caratteristiche quantitative e qualitative e delle loro modalità di erogazione.

Tali obiettivi strategici naturalmente corrispondono ad una serie di azioni ed attività declinate nel P.T.T.I. che, in ultima analisi, ed a titolo puramente esemplificativo, possono consentire:

- la responsabilizzazione dei funzionari aziendali, derivante dalla conoscenza dei singoli responsabili di ogni procedimento amministrativo o comunque per ciascuna area di attività aziendale;
- la possibilità per gli utenti di valutare la regolarità dei processi e dei procedimenti aziendali, derivante dalla conoscenza delle condizioni previste per il loro stesso svolgimento;

¹ Deliberazione n. 105 del 2010, n. 2 del 2012 e n. 50 del 2013.



Sede legale: Via Magellano, 1 - 10128 TORINO - Tel. +39 011.508.1111 - www.mauriziano.it - P.I./Cod. Fisc. 09059340019

- la possibilità di verificare se le risorse pubbliche sono impiegate per finalità improprie, derivante dalla conoscenza del modo in cui tali risorse vengono utilizzate;
- la possibilità di controllare eventuali situazioni di arricchimenti anomali dei vertici e dei dirigenti apicali aziendali, derivante dalla conoscenza della loro situazione patrimoniale.

Nel corso del 2015, si sottolinea che, all'esito della costante verifica contenutistica e del tempestivo aggiornamento della sezione "Amministrazione Trasparente" del sito *web* istituzionale, sono stati rilevati progressi nella diffusione di dati, documenti e informazioni oggetto di pubblicazione *on line* ai sensi della normativa vigente.

Dal confronto analitico e approfondito con lo stato di attuazione degli obblighi di pubblicazione emergono, difatti, significativi miglioramenti sia in termini quantitativi che qualitativi (completezza e chiarezza) delle informazioni pubblicate.

Complessivamente, pertanto, come agevolmente rilevabile dalla consultazione del sito Internet aziendale, alla data del presente P.T.T.I., gli adempimenti formalmente richiesti dalla normativa vigente in materia di trasparenza sono stati completamente soddisfatti ovvero in fase di completamento.

Il presente *Programma*, oltre a confermare quanto già esposto e approfondito nel PTTI 2014-2016, al quale si rimanda, si sofferma principalmente sugli adempimenti in trasparenza posti in essere dall'A.O. Ordine Mauriziano di Torino a partire dal 2014 e sulla fissazione di nuovi obiettivi da raggiungere nel triennio 2016-2018.

Pertanto, il *Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità 2016-2018* rappresenta non solo un aggiornamento del precedente documento, ma anche la prosecuzione operativa dello stesso, mediante la conferma e l'individuazione di ulteriori misure che integrano e sviluppano gli adempimenti già in atto.

Come prescritto dall'art. 10, c. 2 del D.Lgs. 33/2013 il *Programma* costituisce un modulo allegato al *Piano di Prevenzione della Corruzione 2016-2018* e sarà valido per il triennio 2016-2018.



2. INTERVENTI NORMATIVI

Prima di entrare nel merito della questione, si ritiene opportuno, in questa sede, riprendere i principali interventi normativi relativi al tema della trasparenza e dell'integrità.

In seguito a forti pressioni ad opera di organismi internazionali e della stessa società civile, radicati nell'idea che la trasparenza fosse lo strumento più efficace a garantire una crescita della qualità e un rafforzamento dell'azione amministrativa, il legislatore ha adottato una serie di provvedimenti normativi, *in primis*, la legge delega n. 15 del 2009 e il conseguente D.Lgs. n. 150 del 27 ottobre del 2009 "Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni", il quale sancisce una prima definizione di trasparenza intesa come *"accessibilità totale, anche attraverso lo strumento della pubblicazione sui siti istituzionali delle amministrazioni pubbliche, delle informazioni concernenti ogni aspetto dell'organizzazione, degli indicatori relativi agli andamenti gestionali e all'utilizzo delle risorse per il perseguimento delle funzioni istituzionali, dei risultati dell'attività di misurazione e valutazione svolta dagli organi competenti, allo scopo di favorire forme diffuse di controllo del rispetto dei principi di buon andamento e imparzialità. Essa costituisce livello essenziale delle prestazioni erogate dalle amministrazioni pubbliche ai sensi dell'articolo 117, secondo comma, lettera m), della Costituzione"*².

La Legge n. 190 del 6 novembre 2012, "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione" e il successivo decreto attuativo, D.Lgs. 33/2013, recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" modificano la definizione di trasparenza definendola come *"accessibilità totale delle informazioni concernenti l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni, allo scopo di favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche. La trasparenza (...) concorre ad attuare il principio democratico e i principi costituzionali di uguaglianza, imparzialità, buon andamento, responsabilità, efficacia ed efficienza nell'utilizzo delle risorse pubbliche, integrità e lealtà nel servizio della nazione. Essa è condizione di garanzia delle libertà individuali e collettive, nonché dei diritti civili, politici e sociali, integra il diritto di buona amministrazione e concorre alla realizzazione di una amministrazione aperta, al servizio del cittadino"*³. La novità principale di questa nuova accezione è quella di considerare la trasparenza non solo un valore, ma anche un importante strumento di prevenzione dei fenomeni corruttivi e dell'illegalità.

Con il D.L. 90/2014, convertito nella Legge n. 114 dell'11 agosto 2014, il legislatore implementa le funzioni attribuite all'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC), in particolare trasferendo ad essa le competenze in precedenza attribuite all'Autorità di Vigilanza dei Contratti Pubblici (AVCP) relative al controllo degli appalti e dei contratti pubblici. All'ANAC viene altresì affidato il compito di predisporre e approvare il *Piano Nazionale Anticorruzione (PNA)*, il potere di imporre sanzioni in caso di mancata adozione del *Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione*, del *Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità* e del *Codici di comportamento aziendale* e la possibilità di ricevere segnalazioni di illeciti da parte dei dipendenti delle varie pubbliche amministrazioni.

Si precisa inoltre che, sulla base del dettato normativo dell'art. 1, c. 3 della L. 190/2012, l'ANAC ha adottato la Deliberazione 146 del 2014, in materia di esercizio del potere di ordine nel caso di

² Art. 11, c. 1 del D.Lgs. 150/2009.

³ Art. 1, c. 1 e 2 del D.Lgs. 33/2013



mancata adozione di atti o provvedimenti richiesti dal Piano Nazionale Anticorruzione e dal piano triennale di prevenzione della corruzione nonché dalle regole sulla trasparenza dell'attività amministrativa o nel caso di comportamenti o atti contrastanti con i piani e le regole sulla trasparenza.

In attuazione dell'art. 24 bis del D.L. 90/2014, relativo all'ambito soggettivo di applicazione degli obblighi in materia di trasparenza, l'ANAC ha stabilito, con Deliberazione n. 144/2014, anche gli organi di indirizzo politico e gli organi di indirizzo delle società partecipate e controllate dalle pubbliche amministrazioni devono necessariamente produrre la dichiarazione patrimoniale e la dichiarazione dei redditi.

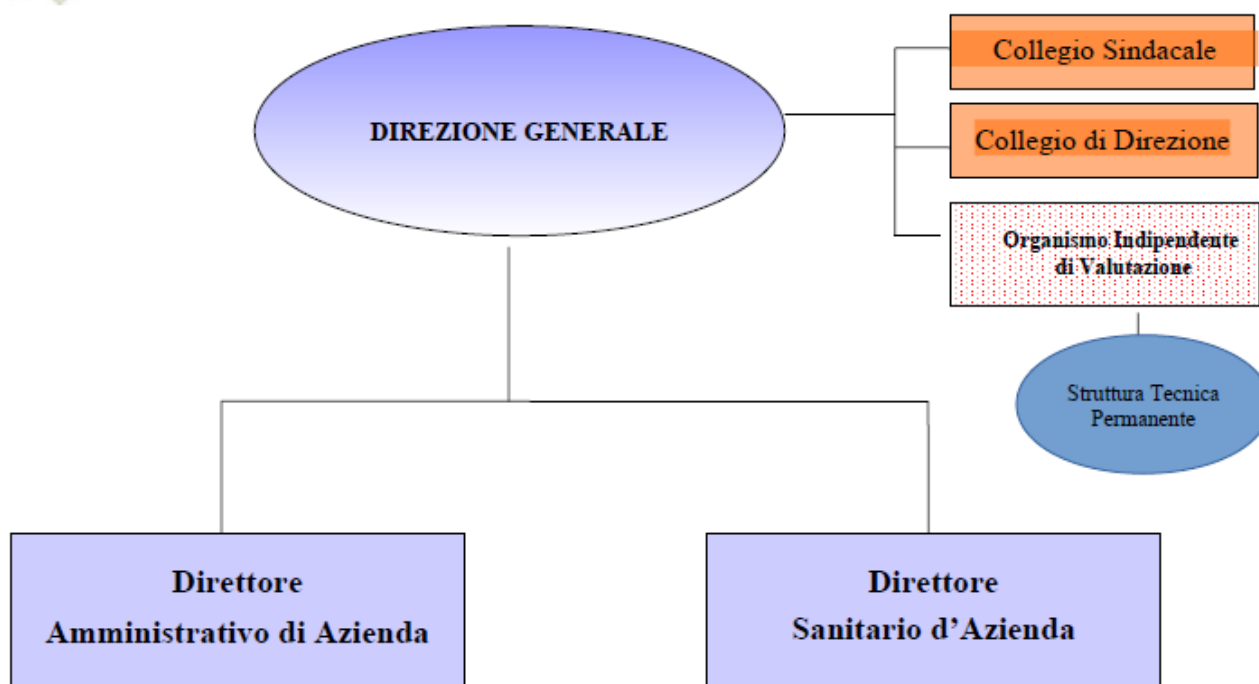


3. LE NOVITA' NELLA STRUTTURA ORGANIZZATIVA

3.1 L'organigramma



Direzione Generale



3.2 La struttura organizzativa

La Direzione Generale, con la fattiva collaborazione del Collegio di Direzione, a seguito dell'emanazione della DGR n. 42 – 1921 del 27 luglio 2015, ha proceduto alla revisione del proprio Piano di organizzazione e dotazione organica dell'Atto Aziendale, adottato con Deliberazione n. 611 del 18 settembre 2015 e approvato con DGR n. 53 – 2487 del 23 novembre 2015.

Il modello organizzativo che si è scelto di adottare è quello dell'organizzazione dipartimentale, all'interno del quale i servizi di *line* sono destinati, in linea di massima, a trovare collocazione. Per le strutture tecnico – amministrative, non essendo possibile disporre di standard per la strutturazione di un apposito Dipartimento, il coordinamento delle diverse funzioni dirigenziali è assunto direttamente dal Direttore Amministrativo, ferma la separazione tra le funzioni strategiche di supporto alla Direzione Generale e le funzioni gestionali qui configurate da parte dello stesso, e fatta salva comunque la costituzione di uno specifico Gruppo di Progetto.



Per quanto riguarda il Presidio Ospedaliero, esso è organizzato secondo un modello assistenziale che prevede sia l'attività di ricovero (ordinario e diurno), sia l'attività ambulatoriale.

L'attività di ricovero è organizzata per aree di degenza omogenee, superando la logica organizzativa per reparti specialistici.

Inoltre, il modello organizzativo pone particolare attenzione allo sviluppo di cicli assistenziali completi, con l'organizzazione all'interno dei singoli dipartimenti di aree di diversa intensità di cura. In questo modo si punta ad operare mediante un approccio integrato che consente di realizzare un contesto in cui i servizi sanitari si rendono responsabili del miglioramento continuo della qualità dell'assistenza e mantengono elevati livelli di prestazioni, favorendo l'espressione dell'appropriatezza clinica nel limite delle risorse disponibili.

Tale macro obiettivo passa attraverso:

- un'azione coordinata e coerente rispetto ai determinanti della pratica clinica: formazione dei professionisti, monitoraggio dei processi assistenziali e dei loro risultati, gestione dei rischi clinici implicati dall'assistenza sanitaria;
- assunzione della qualità dei servizi sanitari a fondamento delle scelte operate nell'ambito dell'organizzazione dei servizi;
- l'affermazione di una visione integrata, centrata sul paziente e sull'insieme del percorso assistenziale;
- la valorizzazione delle competenze e delle autonomie professionali.

Il rinnovo degli incarichi avverrà nel corso del 2016, tenendo altresì conto delle esigenze evidenziate dal vigente *Piano per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza*, che individua gli ambiti e i numeri della rotazione.

L'organigramma aggiornato dell'A.O. Mauriziano di Torino è visionabile nella sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale al seguente link: <https://www.mauriziano.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/1044>.

I dipendenti a tempo indeterminato dell'A.O. Ordine Mauriziano di Torino alla data del 31 dicembre 2015 risultano essere 1.687.



4. LE PRINCIPALI NOVITA'

Le principali novità rispetto al precedente *Programma* che l'A.O. Ordine Mauriziano ha apportato, nel corso del 2014-2015, in tema di trasparenza, riguardano le azioni in materia di innovazione digitale a supporto della pubblica amministrazione, con interventi mirati a favorire la digitalizzazione e la condivisione delle informazioni pubbliche.

In particolare, riguardano:

- Il sistema di conservazione sostitutiva che garantisce autenticità, integrità, affidabilità, leggibilità e reperibilità dei documenti informatici, come previsto dal CAD (art.44);
- L'obbligo, a far data dal 31 marzo 2015 di emettere, trasmettere, gestire e conservare le fatture esclusivamente in formato elettronico, secondo la normativa vigente;
- Gli interventi di digitalizzazione per aumentare il tasso di innovazione digitale nell'Azienda, favorendo il cittadino con l'attivazione di servizi on line (referti on line, pagamenti on line, ecc);
- Gli interventi sull'accessibilità del sito web. Per accessibilità si intende "la capacità dei sistemi informatici, nelle forme e nei limiti consentiti dalle conoscenze tecnologiche, di erogare servizi e fornire informazioni fruibili, senza discriminazioni, anche da parte di coloro che a causa di disabilità necessitano di tecnologie assistive o configurazioni particolari" ([art. 2, comma a, Legge 4/2004](#)). In particolare un sito web è accessibile quando fornisce informazioni fruibili da parte di tutti gli utenti, compresi coloro che si trovino in situazioni di disabilità;
- Gli interventi sull'usabilità, ovvero sul grado di "efficacia, efficienza e soddisfazione con le quali determinati utenti raggiungono determinati obiettivi in determinati contesti" (norma UNI EN ISO 9241). L'usabilità misura il grado di facilità e soddisfazione con cui gli utenti si relazionano con l'interfaccia di un sito, che risulta quindi tanto più usabile, quanto più le idee alla base della progettazione si avvicinano alle aspettative del soggetto che interagisce con il sito. L'usabilità mira a ridurre la distanza tra il cittadino e le amministrazioni, permettendo agli utenti di trovare le informazioni necessarie, comprenderne i contenuti ed eliminare le difficoltà di utilizzo di un determinato sito istituzionale.

Si è cercato in questo modo di dare ulteriore trasparenza e in ottica di facilitazione all'accesso ai cittadini ai dati.

A tal fine:

- Sono stati pubblicati gli obiettivi di accessibilità dei soggetti disabili agli strumenti informatici per l'anno corrente, ai sensi dell'Articolo 9 comma 7 del decreto legge 18 ottobre 2012 n. 179 convertito con legge 17 dicembre 2012 n. 221. Il documento prevede che i sistemi informatici, nelle forme e nei limiti consentiti dalle conoscenze tecnologiche, devono fornire informazioni fruibili, senza discriminazioni, anche da parte di coloro che a causa di disabilità necessitano di tecnologie assistive o configurazioni particolari. Gli ambiti di interesse individuati sono il sito web istituzionale e le postazioni di lavoro informatiche in uso;



- Con Deliberazione n. 737 del 30 novembre 2015 è stato previsto un aggiornamento del sito istituzionale <https://www.mauriziano.it> atto a fornire un'immagine coerente con l'attuale, ma più contemporanea alla veste grafica del portale, a evolvere il portale in ottica "responsive" per permettere l'erogazione ottimizzata dei contenuti verso *smartphone* e *tablet*, ad adeguare l'architettura informativa delle informazioni alle recenti normative in merito alla Legge sull'Accessibilità, alla Trasparenza Amministrativa, al nuovo CAD e alle ultime Linee Guida per i siti web della PA, a utilizzare il codice HTML5 e ad integrare in modo migliore il portale con i *Social Media*;
- Ai sensi della Direttiva del Ministro per la Pubblica amministrazione n. 8/2009, che evidenzia l'importanza di fissare i criteri di riconoscibilità, di aggiornamento, di usabilità e accessibilità individuando con il "gov.it" il dominio che riconosce i siti e i portali delle pubbliche amministrazioni, la richiesta dell'A.O. Mauriziano è stata approvata dall'Agenzia per l'Italia Digitale nel mese di novembre 2015;
- In data 17 aprile 2015, sono state pubblicate le procedure aggiornate al 2015, in base all'art. 35 comma 1 e 2 del D. Lgs. 33 del 14 marzo 2013. Il documento ha provveduto ad unificare in un'unica tabella, tutti i dati relativi alle tipologie di procedimento di competenza di ogni singola struttura o servizio;
- Con il rinnovo degli indirizzi PEC, si è provveduto in data 8 giugno 2015, a sostituire ed aggiornare gli indirizzi di Posta Elettronica Certificata, in base a quanto previsto dall'art. 13 comma 1 lettera d) del D. Lgs. 33 del 14 marzo 2013, in modo da consentire al cittadino di rivolgersi all'A.O. Mauriziano per ogni richiesta inerente ai compiti istituzionali;
- Con la delibera n° 460 del 16 giugno 2015, è stato approvato il "Manuale dei Processi Documentali per la Conservazione Digitale", a seguito della deliberazione, suddetto manuale è stato pubblicato sul sito Istituzionale. Questo manuale garantisce la tracciabilità dei processi di dematerializzazione dei documenti amministrativi e sanitari, garantendo così la massima trasparenza, in modo ridurre i rischi di corruzione;
- Sulla base di quanto stabilito dall'art.32, c. 1, del D.Lgs n. 33/2013, l'Azienda ha pubblicato, nella sezione "Impegni e Standard di Qualità" la Carta dei Servizi. La Sezione è stata approvata dalla Conferenza Aziendale di Partecipazione nella seduta del 15 settembre 2014 ed è disponibile sul sito *web* aziendale (sotto-sezione "Servizi Erogati", "Carta dei Servizi e Standard di Qualità");
- L'Azienda, con Deliberazione n. 370 del 12 giugno 2014 ha altresì implementato il *database* dei bandi di gara e contratti al fine di garantire la completa e immediata trasparenza dei dati relativi ai bandi di gara e contratti ed evitare la duplicazione di informazioni, in ottemperanza agli adempimenti richiesti ai sensi dell'art.1 c. 32 della L. 190/2012 e agli obiettivi aziendali.



5. PROCEDIMENTO DI ELABORAZIONE E ADOZIONE DEL PROGRAMMA

5.1 Obiettivi strategici del PTTI

Con riferimento agli obiettivi strategici, si confermano quelli già indicati nel precedente *Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità 2014-2016*, pubblicato nella sezione "Amministrazione Trasparente", sotto-sezione di primo livello "Disposizioni Generali".

5.2 Atti aziendali di determinazione degli obiettivi annuali di attività

Il PTTI riveste un ruolo importante nell'ambito del ciclo della *performance* aziendale in quanto consente la piena conoscibilità dei programmi di attività (del quale peraltro lo stesso PTTI costituisce una parte rilevante), del loro stato di attuazione e dei risultati conseguiti.

Per quanto riguarda, in particolare, l'individuazione di specifici obiettivi annuali di attività da assegnare alle diverse strutture dell'Azienda in relazione all'area trasparenza e prevenzione della corruzione, su indicazione del Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, l'amministrazione, con Deliberazione n. 370 del 12 giugno 2014, ha elaborato gli obiettivi aziendali relativi al 2014 e, con Deliberazione n. 384 del 30 aprile 2015, quelli relativi al 2015.

Si riportano, nella tabella sottostante, gli obiettivi relativi all'anno 2015:

	ATTESO 2015	INDICATORI 2015
Adempimenti previsti dal PTTI	Pubblicazione nei tempi previsti	Rispetto delle tempistiche previste
Adempimenti previsti dal PTTA (programma della misure allegato a Deliberazione n. 57 del 27.1.2015)	Attuazione del Programma delle Misure	Verifica sull'attuazione del Programma

5.3 Strutture e dirigenti coinvolti

Il PTTI è predisposto dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPTC), individuato, con deliberazione n. 13 del 14 gennaio 2014, a decorrere dal 1° febbraio 2014, nel dirigente amministrativo Dr.ssa Silvia Torrenco.

La predisposizione del PTTI rientra, in particolare, fra gli specifici compiti affidati dalla vigente normativa in capo a questa figura.

Con il Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza collaborano funzionalmente tutti i dirigenti amministrativi, sanitari e tecnici.



Il presente *Programma* viene altresì inviato a tutti i Responsabili di Struttura Amministrativa e Sanitaria, nonché alle Associazioni Sindacali al fine di acquisire pareri circa eventuali modifiche da apportare al piano.

Inoltre, l'Azienda raccoglie i *feedback* dai cittadini e dagli *stakeholder* sul livello di utilità e di utilizzazione dei dati pubblicati, oltre che gli eventuali reclami sulla qualità delle informazioni pubblicate ovvero in merito a ritardi e inadempienze riscontrate.

A tal fine ci si avvale prioritariamente dei seguenti strumenti:

- l'utenza può far pervenire osservazioni, chiarimenti e richieste agli indirizzi di posta elettronica aziendali segnalati nella sotto-sezione "Disposizioni Generali", "Programma per la Trasparenza e l'Integrità" del sito web aziendale (storrengo@mauriziano.it e urp@mauriziano.it);
- l'URP ha inoltre messo a disposizione dell'utenza, appositi strumenti per la raccolta dell'osservazione e/o del reclamo, in termini di moduli; i moduli ("*Scheda di segnalazione*" e "*Delega di altro soggetto*") sono disponibili sul sito web aziendale, sezione "Contatti", sotto-sezione "Ufficio Relazioni con il Pubblico".



6. INIZIATIVE DI COMUNICAZIONE DELLA TRASPARENZA

6.1 La sezione Amministrazione Trasparente

In ottemperanza a quanto stabilito dagli art. 13 e seguenti del D.Lgs. 33/2013, l'A.O. Mauriziano s'impegna a pubblicare e a diffondere tutte le notizie e le informazioni relative allo svolgimento della propria attività nella sezione "Amministrazione Trasparente", nonché ad aggiornare le stesse al fine di garantirne un'accessibilità totale.

La sezione ha facile accesso dalla *home page* del sito istituzionale ed è strutturata secondo le modalità previste dal D.Lgs. 33/2013 ("Denominazione sotto-sezione di 1° livello" e "Denominazione sotto-sezione di 2° livello").

La tabella sottostante riporta la struttura della sezione "Amministrazione Trasparente" così come prevista nel sito istituzionale:

SOTTO-SEZIONE DI 1° LIVELLO	SOTTO-SEZIONE DI 2° LIVELLO
DISPOSIZIONI GENERALI	Attestazioni OIV
	Programma per la Trasparenza e l'Integrità
	Atti generali
	Oneri informativi
	Segnalazioni
ORGANIZZAZIONE	Organi di indirizzo politico-amministrativo
	Sanzioni per la mancata comunicazione dei dati
	Articolazioni uffici
	Telefono e posta elettronica
	Organigramma
CONSULENTI E COLLABORATORI	Consulenti e collaboratori
	Docenti esterni
PERSONALE	Incarichi amministrativi di vertice
	Dirigenti
	Posizioni organizzative
	Dotazione organica
	Personale non a tempo indeterminato
	Tassi di assenza
	Incarichi conferiti e autorizzati ai dipendenti
	Contrattazione collettiva



	Contrattazione integrativa
	OIV
BANDI DI CONCORSO	Concorsi
	Concorsi esito
PERFORMANCE	Piano della performance
	Relazione sulla performance
	Ammontare complessivo dei premi
	Dati relativi ai premi
	Benessere organizzativo
ENTI CONTROLLATI	Enti di diritto privato controllati e bilanci
	Enti pubblici vigilati
	Rappresentazione grafica
	Enti controllati
	Società partecipate
ATTIVITA' E PROCEDIMENTI	Dati aggregati di attività amministrativa
	Tipologie di procedimenti
	Monitoraggio tempi procedurali
	Dichiarazioni sostitutive e acquisizione d'ufficio dei dati
PROVVEDIMENTI	Provvedimenti del Direttore Generale
	Provvedimenti dei dirigenti
CONTROLLI SULLE IMPRESE	
BANDI DI GARA E CONTRATTI	Bandi di gara
	Gare esito
	Bandi di gara e contratti
	Linee Guida dei Patti d'Integrità
	Adempimenti ai sensi dell'art. 1, co. 32, l. 190/2012
BILANCI	Bilancio preventivo e consuntivo
	Piano degli indicatori e risultati attesi di bilancio
BENI IMMOBILI E GESTIONE DEI PATRIMONIO	Patrimonio immobiliare
	Canoni di locazione e affitto
CONTROLLI E RILIEVI SULL'AMMINISTRAZIONE	Rilievi collegio sindacale
	Rilievi Corte dei Conti



SERVIZI EROGATI	Carte dei servizi
	Costi contabilizzati
	Tempi medi di erogazione dei servizi
	Liste di attesa
PAGAMENTI AMMINISTRAZIONE	Indicatore di tempestività dei pagamenti
	IBAN e pagamenti informatici
SOVVENZIONI, CONTRIBUTI, SUSSIDI E VANTAGGI ECONOMICI	Criteri e modalità
	Atti di concessione
	Amministrazione aperta
OPERE PUBBLICHE	
PIANIFICAZIONE E GOVERNO DEL TERRITORIO	
INFORMAZIONI AMBIENTALI	
STRUTTURE SANITARIE PRIVATE ACCREDITATE	
INTERVENTI STRAORDINARI E DI EMERGENZA	
ALTRI CONTENUTI	Corruzione
	Accesso Civico
	Accessibilità e catalogo di dati, metadati e banche dati
	Dati ulteriori

Nell'**Allegato** del *Programma* sono evidenziate le aree e le strutture dell'amministrazione coinvolte nella pubblicazione degli obblighi in tema di trasparenza e il relativo stato dell'arte.

L'Allegato è lo strumento operativo del *Programma* in stretta connessione con gli obiettivi individuati nel Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione.

Esso è costituito da una tabella nella quale risultano i dati oggetto di pubblicazione, la struttura competente e lo stato di attuazione degli obblighi.

6.2 Le Giornate della Trasparenza

La Deliberazione ANAC n. 2 del 2012, definisce le "Giornate della Trasparenza" come importanti strumenti per il coinvolgimento degli *stakeholders* per la promozione e la valorizzazione della trasparenza nelle pubbliche amministrazioni.

Gli obiettivi fondamentali di tali giornate sono:

- la partecipazione dei cittadini per individuare le informazioni di concreto interesse per la collettività degli utenti;



- il coinvolgimento dei cittadini nell'attività dell'amministrazione al fine di migliorare la qualità dei servizi e il controllo sociale;

La prima Giornata della Trasparenza dell'A.O. Ordine Mauriziano di Torino, si è tenuta, in concomitanza con la Conferenza dei Servizi, il 28 novembre 2014. La sezione apposita ha compreso interventi del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e Trasparenza, dell'Organismo Indipendente di Valutazione, del rappresentante di Illuminiamo la Salute, del Comitato Unico di Garanzia, del Consigliere di Fiducia.

L'evento, valido nel suo complesso come seminario di formazione per il personale dell'Azienda, ha visto una cospicua partecipazione a fronte di un grande sforzo organizzativo trasversale e ha perseguito l'obiettivo della condivisione e della valorizzazione delle esperienze degli interlocutori intervenuti. Al termine degli interventi, come previsto dal Programma, è stata data la parola ai cittadini e agli utenti interessati a vario titolo, per cogliere ogni suggerimento o spunto di riflessione utile ai fini del miglioramento dei livelli di trasparenza e della rielaborazione annuale dei documenti afferenti al ciclo delle *performance*.

Il 21 aprile 2015, si è svolta la prima giornata Metropolitana sull'Anticorruzione e Trasparenza, proposta da Federsanità Anci Piemonte e condivisa dalle Aziende Sanitarie dell'Area Metropolitana Torinese. Una giornata di confronto e di dibattito tra operatori istituzionalmente impegnati nel ruolo di organi di indirizzo, vigilanza, controllo e repressione e le stesse Aziende Sanitarie.

Nella prima parte della giornata si sono susseguiti gli interventi in materia di anticorruzione e trasparenza di alcuni esponenti della magistratura e del Commissario dell'Autorità Nazionale Anticorruzione.

Il Responsabile della Prevenzione alla Corruzione e la Trasparenza del A.O. Mauriziano ha partecipato al convegno, come relatore nella seconda parte della Giornata, la quale verteva sulle esperienze delle Aziende Sanitarie, sugli adempimenti normativi attinenti ai modelli applicati, le criticità e punti di forza, i riflessi sull'operato dei professionisti del SSR, prospettive e proposte dei responsabili aziendali della prevenzione alla corruzione e trasparenza.

6.3 I Corsi formativi

Nell'ottica di diffondere la normativa vigente e i temi relativi alla trasparenza e all'etica anche ai dipendenti della struttura, l'A.O. Ordine Mauriziano, con Deliberazione n. 396 del 30 giugno 2014, ha aderito alla Rete "Illuminiamo la salute" con l'obiettivo di promuovere iniziative formative, di monitoraggio, di valutazione, di ricerca e cambiamento atte a realizzare, all'interno dell'Azienda, un cambiamento culturale e organizzativo necessario a prevenire e combattere tutte le forme di opacità, illegalità e corruzione.

In collaborazione con "Illuminiamo la salute", l'A.O. Ordine Mauriziano di Torino ha previsto e messo in opera un Corso di Formazione a Distanza (FAD) per promuovere l'integrità, la lealtà e la trasparenza nel sistema sanitario, dal titolo "*Le ali percorso di promozione della trasparenza e della qualità*".

Il Corso prevede la fruizione di lezioni virtuali suddivise in moduli, attraverso il portale MedMood, per una durata complessiva massima di 3 ore. L'accesso al corso avviene tramite *personal computer* nel normale orario di servizio.



Il corso è strutturato in sei moduli, al termine di ciascun modulo è predisposto un test on line che risulta superato solo con il 70% delle risposte corrette; l'Azienda ha altresì predisposto un servizio *help desk* per garantire l'assistenza necessaria, oltre alla possibilità di partecipare al corso.

Ad oggi, hanno partecipato all'iniziativa 1231 dipendenti su 1639 abilitati al corso, ossia il 75,11%.

Nel corso del 2015, l'Azienda ha predisposto un Opuscolo Formativo ed Informativo in materia di Prevenzione della Corruzione e Trasparenza da distribuire a tutti i neo-assunti, così che essi possano venire a conoscenza tanto delle normative principali in materia, quanto degli aspetti più importanti del Codice di Comportamento Aziendale.

6.4 La “Bussola della Trasparenza”

La “Bussola della Trasparenza” è uno strumento gestito dal Ministero per la pubblica amministrazione e la semplificazione attraverso il quale le pubbliche amministrazioni e i cittadini possono effettuare un'analisi e un monitoraggio dei livelli di trasparenza forniti dai siti istituzionali.

E' possibile accedervi attraverso la *home page* dell'A.O. Ordine Mauriziano di Torino.

Dal monitoraggio effettuato attraverso la Bussola in data 29 novembre 2015, il numero di indicatori soddisfatti dall'Azienda è di 67 su 67.

6.5 Limiti alla trasparenza

Nell'espletamento dell'attività di pubblicazione on-line delle informazioni di cui agli art. 13 e seguenti del D.Lgs. 33/2013, in attuazione dell'art. 4 del medesimo decreto, l'A.O. Ordine Mauriziano tiene in debito conto delle possibili interferenze tra la disciplina della trasparenza e quella della protezione dei dati personali contenuta nel D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196.



7. PROCESSO DI ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA

7.1 Dirigenti responsabili della trasmissione dei dati

L'art. 43, c. 3 del D.Lgs. 33/2013 affida ai dirigenti responsabili degli uffici amministrativi il compito di garantire il tempestivo e regolare flusso delle informazioni da pubblicare al fine del rispetto dei termini stabiliti dalla legge.

Il Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza svolge un'attività di controllo sulla pubblicazione dei dati che ha cadenza semestrale e pubblica sul sito istituzionale, nella sezione "Amministrazione Trasparente", sotto-sezione "Altri Contenuti", "Corruzione", una relazione sullo stato di attuazione del *Programma*. Tale relazione viene inoltre inviata, a cura del medesimo Responsabile, agli Organismi Indipendenti di Valutazione (O.I.V.), i quali, attraverso un'attività di verifica, predispongono l'attestazione sull'assolvimento degli obblighi di trasparenza di cui all'art. 44 del D.Lgs. 33/2013.

La responsabilità dei singoli database nei quali vengono inseriti i contenuti oggetto di pubblicazione ricade sui Responsabili del servizio.

L'art. 43, pone altresì in capo al Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza una serie di funzioni:

- vigilare sull'adempimento degli obblighi di pubblicazione, assicurando la completezza, la chiarezza e l'aggiornamento delle informazioni pubblicate;
- predisporre il Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità;
- assicurare la regolare attuazione dell'accesso civico;
- segnalare all'ufficio di disciplina i casi di inadempimento o di adempimento parziale degli obblighi in materia di pubblicazione previsti dalla normativa vigente.

7.2 Misure di monitoraggio e di vigilanza sull'attuazione degli obblighi di trasparenza

Il monitoraggio sull'attuazione del *Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità* sono stabilmente garantiti, nel quadro delle rispettive competenze, dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza e dagli Organismi Indipendenti di Valutazione.

In particolare, il Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza invia periodicamente ai responsabili dei vari servizi una lettera contenente lo stato dell'arte relativo agli obblighi di trasparenza e l'invito ad aggiornare, secondo le tempistiche stabilite, le informazioni da pubblicare sul sito internet istituzionale.

Ai sensi dell'art.14 co.4 lett. g) del D. Lgs. 27 ottobre 2009, n. 150, agli Organismi Indipendenti di Valutazione (OIV) spetta il compito di promuovere e attestare l'assolvimento degli obblighi relativi alla trasparenza e all'integrità da parte della amministrazioni e la corretta applicazione delle Linee Guida tracciate da ANAC.



L'ANAC, con le deliberazioni n. 71 del 1° agosto 2013 e n. 77 del 12 dicembre 2013 ha previsto, a carico degli O.I.V., verifiche mirate, da effettuarsi rispettivamente entro il 30 settembre 2013 e il 31 gennaio 2014, sull'assolvimento di specifiche categorie di obblighi di pubblicazione.

Allo scopo di verificare l'effettiva pubblicazione dei dati previsti dalla normativa vigente per l'anno 2014, il Consiglio dell'Autorità, con deliberazione n.148 del 3 dicembre 2014, ha richiesto all' O.I.V. di attestare al 31 dicembre 2014 l'assolvimento di tali categorie di obblighi di pubblicazione, osservando le indicazioni fornite ed utilizzando specifici modelli di rilevazione e attestazione.

L'O.I.V. ha incontrato il Responsabile per la Trasparenza, il quale ha provveduto ad aggiornarlo in merito alle attività svolte fino alla data di rilevazione e gli ha illustrato i contenuti della "griglia di rilevazione". L'O.I.V. ha proceduto alla verifica sul sito Istituzionale dei dati pubblicati e la loro esattezza e coerenza rispetto al disposto normativo, a seguito è stata redatta "la sintesi di rilevazione" insieme alla "griglia di rilevazione" che sono state pubblicate in una apposita sezione dell'Amministrazione Trasparente, nella sotto-sezione di primo livello "Disposizioni Generali", sotto-sezione di secondo livello "Attestazioni OIV o di Struttura Analoga".

Con Deliberazione ANAC N. 148 del 3 dicembre 2014, l'Autorità ha chiesto agli O.I.V di rendere una nuova attestazione sull'assolvimento di ulteriori obblighi di pubblicazione al 31 dicembre 2014. Le risultanze sono pubblicate nella sezione "Amministrazione Trasparente", nella sotto-sezione di primo livello "Disposizioni Generali", sotto-sezione di secondo livello "Attestazioni OIV o di Struttura Analoga".

7.3 Accesso Civico

Quanto all'Accesso Civico di cui all'art. 5 del D.Lgs 33/2013, inteso come diritto di chiunque di richiedere i documenti, le informazioni o i dati che l'Amministrazione abbia omesso di pubblicare pur avendone l'obbligo, è opportuno precisare che, con Deliberazione n. 575 del 14 ottobre 2014, le funzioni ad esso relative sono state delegate all'Avv. Roberta Bonavia, Responsabile della SC Affari Generali e Comunicazione, e che pertanto, al fine di garantire una maggiore tutela dell'esercizio di tale diritto, la titolarità del potere sostitutivo in caso di inerzia del predetto delegato è mantenuta in capo alla Dr.ssa Silvia Torrenco, Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza.

Per assicurare l'efficacia dell'Accesso Civico, inoltre, l'A.O. Ordine Mauriziano di Torino ha predisposto un'apposita modulistica (modulo di "*Richiesta di Accesso Civico*" e il modulo di "*Intervento sostitutivo per la richiesta di Accesso Civico*") pubblicata, unitamente ai dati relativi al Responsabile per l'esercizio di tale diritto e al Titolare del potere sostitutivo, nella sezione "Amministrazione Trasparente" del sito web istituzionale, sotto la voce "Altri Contenuti", "Accesso Civico".